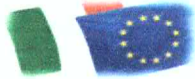




MIUR

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE-UNIVERSITA' E RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO

"MONS.ARRIGO "



Regione Siciliana

5. VIA GIUNTA MUNICIPALE- 90020 MONTEMAGGIORE BELSITO

Tel. : 091/8996224 - Tel./Fax 091/8996222 - e mail:[paic825006@istruzione.it](mailto:paic825006@istruzione.it)

Sito web: [www.icmontemaggiore.it](http://www.icmontemaggiore.it)

Pec : [paic825006@pec.istruzione.it](mailto:paic825006@pec.istruzione.it)

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/2017



A seguito della Direttiva del 27 dicembre 2012, “Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l’inclusione scolastica” e della CM n° 8 del 6/3/2013, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, il nostro Istituto ha elaborato, per l’Anno Scolastico 2016/2017, il “Piano Annuale per l’Inclusione” nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni che manifestino Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva ridefinisce e completa, infatti, il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei BES, comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse” rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Il Piano annuale per l’Inclusività (P.A.I.) non va interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ad integrazione del P.O.F., ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, dove gli impegni programmatici per l’inclusione, già presenti nel POF, si possono basare su una più attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L’Istituto Comprensivo “Mons. Arrigo” propone, pertanto, per quanto attiene allo specifico didattico, l’elaborazione di percorsi individualizzati e percorsi personalizzati, che rispettino la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai BES, l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, così come previsto dalla normativa nazionale e dalle direttive del POF, nonché l’impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne.

Nella scuola che lavora per l’inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d’inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, pertanto, è necessario conoscere le varie tipologie di BES, le risorse e le strategie necessarie per operare e formalizzare compiti e procedure in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

<b>1. Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2015/2016</b>			
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		N°	
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
minorati vista		1	
minorati udito			
Psicofisici		18	
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>			
DSA			
ADHD/DOP			
Borderline cognitive			
Altro			
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
Socio-economico			
Linguistico-culturale		1	3
Disagio comportamentale/relazionale			
Difficoltà di apprendimento		3	
Difficoltà di apprendimento +svantaggio socio-economico		16	
	Alunni tot. Istituto	721	
	Totali BES	42	
<b>N° PEI redatti dai GLI</b>		19	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>			
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		23	



<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		SI
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		SI
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		SI
<b>Assistente igienico-sanitario</b>		SI
<b>Assistente alla comunicazione</b>		SI
<b>C. Coinvolgimento Docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
<b>Organico per il potenziamento</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari -Rapporti con CTS-CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
<b>G. Formazione docente</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*</b>		1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2016/2017

### 1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all' inclusione; promuove attività di formazione e aggiornamento implementando progetti mirati; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; convoca il GLI quando opportuno;

GLI: Rilevazioni dei BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico

Funzioni Strumentali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale per l'Inclusione; collaborazione con il Dirigente Scolastico; raccordo tra le diverse realtà ( Scuola, ASP, famiglie, enti territoriali...); monitoraggio dei progetti; rendiconto al Collegio docenti; partecipazione e coordinamento del GLI.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per il GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

Docenti curricolari: impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.



Assistente alla comunicazione: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

## **2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'attivazione, per i docenti curricolari e di sostegno, di corsi di formazione interna e/o esterna a prevalente tematica inclusiva e di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali

## **3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Conformemente alle indicazioni della normativa sui BES, i CdC adottano criteri di valutazione attenti alle caratteristiche individuali del singolo alunno e coerenti con le strategie di individualizzazione- personalizzazione messe in atto per valorizzare le potenzialità del singolo allievo. I criteri di verifica e valutazione sono delineati nei rispettivi PEI e PDP. I docenti terranno conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Terranno conto, altresì, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dell'alunno sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI che valuterà il livello di inclusività della scuola.

## **4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

E' indispensabile il lavoro sinergico di tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Relativamente ai PDF, PEI, PDP e PEP il consiglio di classe/interclasse e intersezione ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, all'inizio dell'anno scolastico,

gli interventi e le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del "tempo in tempi", l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo- didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTS. Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per i BES, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

#### **5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico- sanitari condotti da neuropsichiatri, psicologi). Con gli esperti dell'ASP si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto; si daranno consigli sulla stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP e del PED, oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

#### **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il progetto inclusivo per l'alunno con BES viene costruito attraverso uno scambio periodico di informazioni e condivisione di scelte educative e didattiche tra i membri del consiglio di classe e le famiglie, al fine di avere una visione quanto più globale e completa dei bisogni dell'alunno.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per



favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola - famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

### **7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente prospetto hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, per gli alunni con svantaggio sociale e culturale e per gli studenti stranieri. Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni educativi speciali dell'alunno; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo formativo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **8.Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'utilizzo della LIM e dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Utilizzare gli spazi laboratoriali per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente e potenziare il gruppo di lavoro esistente attraverso la condivisione dei materiali e delle esperienze.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali, raccordando i diversi ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

### **9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Risorse umane: psicologi, educatori, specialisti socio-sanitari (assistenti *ad personam*); docente titolare di funzione strumentale per l'inclusione; docente referente BES; docenti curricolari e di sostegno; risorse aggiuntive ( assistente alla comunicazione); organico di potenziamento.

sostegno; risorse aggiuntive ( assistente alla comunicazione); organico di potenziamento.

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla continuità didattica, alla gravità del caso e al contesto socio-educativo.

### **10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In accordo con le famiglie e gli insegnanti sono previsti, pertanto, progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI è volto a sostenere l'alunno dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2016

La Commissione

A. Cuneo

Rita De Santis

Giuseppe M. Gallo

Rosalia Pappalardo

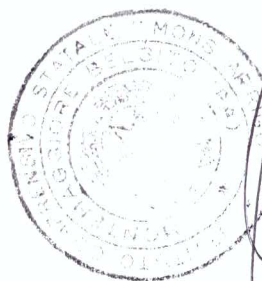
R. Tanghi

Nadia Diana Nobile

Suzanne De Amico

Concetta Maria Conetta

Maria Corvino



Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico  
D. Sc. Anna Geraci